

Teatro Giovani e Oratorio che cambia

Nel corso della 5° stagione teatrale organizzata presso il Teatro Caserta Città di Pace, la compagnia teatrale giovanile **“Il Gabbiano”**, affiliata alla FITA (Federazione Italiana Amatori Teatro), si è cimentata in una stimolante commedia di Gaetano Di Maio, **“Avendo, potendo pagando”** dal profondo contenuto e dal messaggio attuale e positivo, in cui la speranza che alla distanza i valori più importanti e veri della persona vengono fuori e prendano il sopravvento sulle negatività dell’animo umano è sempre una opzione possibile se il cuore di ogni uomo rimane aperto a cogliere il pur minimo bagliore di amore ancorato e sempre presente in ognuno di noi.

Avendo, potendo pagando, è un titolo tratto da un vecchio proverbio napoletano, Avenne putenne pavanno, racchiudendo in questi tre gerundi uno degli aspetti della filosofia del popolo napoletano, Se li avessi, se potessi ti pagherei, ma..... In essa è rappresentata la storia di una famiglia napoletana che vive di espedienti. Per una serie di vicissitudini nella casa del protagonista ruotano tantissimi divertenti personaggi, ma nel finale risalta la lealtà, l’onestà e la bontà del cuore.

La compagnia giovanile “ Il Gabbiano “ è formata da giovanissimi attori, che seppure impegnati nello studio, si dedicano con passione ed amore alla recitazione di opere sempre più importanti ed impegnative, è nato nell’ambito delle attività dell’**Oratorio Giovanni Paolo II della Parrocchia del SS.Nome di Maria di Caserta.**

Essi non pretendono di essere attori professionisti, ma vogliono dare l’esempio di un gruppo unito dall’amore per il teatro, che ha insegnato loro ad apprezzare i veri valori della vita come l’amicizia, la lealtà ed il rispetto.

La compagnia, nata e cresciuta come esigenza educativa per i giovani, ai quali, sono state proposte le attività teatrali, viste come sviluppo sociale e sensibilizzazione ai valori umani. Il teatro, infatti, visto come catechesi espressiva, è un valido mezzo educativo, infatti, con la recitazione emergono capacità ed attitudini nascoste, ci si libera da ogni inibizione, si socializza con i compagni e soprattutto si interiorizzano sentimenti e valori umani.

L’educazione integrale della persona esige che si valorizzi il bisogno di sano protagonismo e le capacità espressive dei ragazzi e dei giovani, al fine di raggiungere obiettivi, quali, creare nuovi rapporti tra i ragazzi e scoprire e valorizzare le doti che ciascuno ha ricevuto in dono, inoltre, rappresentano un mezzo attraverso cui comunicare agli altri determinate convinzioni e divenire una forma di educazione al servizio, con cui far conoscere, approfondire e diffondere una visione cristiana della vita.

Questa’anno lo spettacolo teatrale è stato introdotto da un ballo sempre a tema con la classica tradizione napoletana, preparato dalla giovane coreografa, **Margherita Orabona** e dalle ballerine, **Sofia Fortunato e Valeria Toscano.**

I giovani Gabbiani che hanno volato sul palcoscenico, sono stati: **Fausto Bellone, Giuseppina Bernardo, Marco Bologna, Ciro Carnevale, Arianna Cristillo, Alessandra Feleppa, Francesca Gentile, Livio Laino, Gaia Marlino, Brunella Spina e Maurizio Racioppoli,** e sono stati guidati con amore e passione dalla sapiente regia di **Elena Pennetti,** che li ha seguiti come una seconda mamma, con l’insostituibile aiuto nella regia di **Fausto Bellone.**